

## Viandanti tra i Presepi di campagna

Ogni occasione è buona per iniziare un cammino, anche se il cielo è coperto e non promette niente di buono, anche se è il venti dicembre e mancano ancora cinque giorni a Natale. Ma quest'anno non sarà un Natale come gli altri, nuove restrizioni limiteranno gli spostamenti e il tempo è poco. Siamo due viandanti che, cartina alla mano, intraprendono un viaggio: conosciamo il punto di partenza e la meta ma non quello che troveremo nel mentre. Partiamo, tuttavia, certi che quando torneremo saremo diversi. Le tappe sono tante, dislocate in frazioni diverse. Mentre camminiamo l'occhio incontra il marrone dei campi, terra in attesa di rinascita come quella che c'è in fondo ai nostri cuori, rinascita simbolo in ogni presepe che incontriamo. Presepi con scene di vita contadina, scene che troviamo anche nel paesaggio che ci circonda, nelle stalle con le mucche accovacciate, nei cortili con i trattori fermi. Presepi con angoli di vita domestica: un salotto dove la natività è sul quadro a mezzopunto da ricamare seduti in poltrona o sul piedistallo di una vecchia lampada o ancora in catini di ceramica e metallo. Presepi del passato che evocano un'infanzia marinara, presepi del presente con i visi delle statue coperti dalle mascherine. Presepi che si snodano tra le tazze della colazione di una tavola natalizia a richiamare echi di gesti familiari, gli stessi gesti compiuti dalle persone dentro le case che ci lasciamo alle spalle, a ricordarci che il valore della vita sta tutto lì, nel prendersi cura. A tratti la pioggia ci costringe ad aprire l'ombrello e sotto un ombrello troviamo un piccolo presepe allestito in un vecchio setaccio a dirci che per trasmettere un messaggio non servono grandi dichiarazioni di intenti, basta l'essenziale. Il buio ormai è sceso quando troviamo l'ultimo presepe. *Io sono la vite, voi i tralci* leggiamo nel cielo sopra la capanna a ricordarci che siamo piccole parti di un tutto che dobbiamo preservare. È con questa consapevolezza che torniamo a casa.

**Enrica Bardetti**